

INFORMATIVA PER IL PERSONALE SCOLASTICO

Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole.

(Sintesi dal documento Rapporto ISS COVID-19 □ N.58/2020 Rev.- versione del 28/08/2020)

Caso in cui un alunno presenti una temperatura corporea maggiore o uguale di 37,5°C o un sintomo compatibile con CoViD-19, in ambito scolastico.

Il docente o altro operatore scolastico che viene messo a conoscenza da un alunno di non stare bene (o ne ha il sospetto), si adopera rilevando la temperatura corporea con apposito strumento in dotazione nella scuola (termometro digitale frontale).

Se il valore verificato è maggiore o uguale a 37,5°C l'operatore scolastico dovrà segnalare il caso al referente scolastico CoViD-19 (un docente del plesso a cui è stata conferita nomina).

Da questo momento il minore risulta affidato al referente scolastico CoViD-19, il quale lo accompagna e lo assiste in una area separata indossando mascherina chirurgica. Il minore deve continuare a portare, anche in quell'ambiente, la mascherina chirurgica. Tutti gli operatori scolastici coinvolti in questa fase, preferibilmente non devono presentare fattori di rischio per una forma severa di CoViD-19 come, ad esempio, malattie croniche preesistenti e dovranno mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro e la mascherina chirurgica fino a quando l'alunno non sarà affidato a un genitore/tutore legale.

Il docente referente scolastico CoViD-19 o altro componente del personale scolastico telefona immediatamente ai genitori/tutore legale.

Chiunque entri in contatto con il caso sospetto dovrà essere dotato di mascherina chirurgica, compresi i genitori o i tutori legali che si recano in Istituto per condurlo presso la propria abitazione.

In caso di alunni con età inferiore ai 6 anni o di situazioni in cui il docente fatichi a far mantenere la mascherina chirurgica indossata all'alunno, è necessario far rispettare l'etichetta respiratoria (tossire e starnutire direttamente su di un fazzoletto di carta o nella piega del gomito). Questi fazzoletti dovranno essere riposti dallo stesso alunno, se possibile, dentro un sacchetto chiuso.

Un collaboratore scolastico dovrà aver cura di pulire e disinfettare sempre le superfici dell'area separata dopo che l'alunno sintomatico è tornato a casa.

Comportamenti da tenere dopo che il minore è stato riaffidato al genitore/tutore legale.

I genitori devono contattare il pediatra/medico di base per la valutazione clinica.

In caso di test diagnostico positivo, il Dipartimento di Prevenzione notificherà alla scuola tale risultato.

Sarà cura della scuola, nella figura del referente scolastico CoViD-19, avviare la ricerca dei contatti legati al minore. Il referente scolastico CoViD-19 deve fornire al Dipartimento di Prevenzione l'elenco dei compagni di classe, nonché degli insegnanti e di tutti gli operatori scolastici che sono stati a contatto con il bambino nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi.

La scuola avvierà anche la procedura di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata.

I contatti stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività di contact tracing, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato.

Il Dipartimento di Prevenzione deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.

Se il tampone è negativo, il bambino deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test.

Il genitore riporterà l'alunno a scuola solo quando il minore riceverà attestazione di guarigione clinica, cioè la totale assenza di sintomi.

Caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea maggiore o uguale di 37,5°C o un sintomo compatibile con CoViD-19, presso il proprio domicilio.

L'alunno deve restare a casa.

I genitori del minore devono comunicare l'assenza scolastica per motivi di salute.

Il Dipartimento di Prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico e procede come indicato al paragrafo "*Comportamenti da tenere dopo che il minore è stato riaffidato al genitore/tutore legale*".

Caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea maggiore o uguale di 37,5°C o un sintomo compatibile con CoViD-19, in ambito scolastico.

L'operatore scolastico indosserà, come già previsto, una mascherina chirurgica.

Dovrà allontanarsi dalla struttura, rientrando al proprio domicilio e contattando il proprio medico di base per la valutazione clinica necessaria.

Il medico di base, in caso di sospetto CoViD-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al Dipartimento di Prevenzione.

In caso di test diagnostico positivo, il Dipartimento di Prevenzione notificherà alla scuola tale risultato.

Sarà cura della scuola, nella figura del referente scolastico CoViD-19, avviare la ricerca dei contatti legati all'operatore. Il referente scolastico CoViD-19 deve fornire al Dipartimento di Prevenzione l'elenco degli alunni, nonché degli insegnanti e di tutti gli operatori scolastici che sono stati a contatto con il lavoratore nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi.

La scuola avvierà anche la procedura di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata.

I contatti stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività di contact tracing, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato.

Il Dipartimento di Prevenzione deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.

Se il tampone è negativo, l'operatore scolastico deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test.

L'operatore scolastico rientrerà a scuola solo quando riceverà attestazione di guarigione clinica, cioè la totale assenza di sintomi.

In caso di diagnosi di patologia diversa da CoViD-19, il medico di base redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per CoViD-19.

Si sottolinea che gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.

Caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea maggiore o uguale di 37,5°C o un sintomo compatibile con CoViD-19, al proprio domicilio.

L'operatore deve restare a casa e informare il medico di base.

L'operatore deve comunicare l'assenza dal lavoro per motivi di salute, con certificato medico.

Il medico di base, in caso di sospetto CoViD-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al Dipartimento di Prevenzione.

Il Dipartimento di Prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico e procede come indicato nel caso precedente.

**Caso di un numero elevato di assenze in una classe:
compito del referente per il CoViD-19**

Se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe o di insegnanti, il referente scolastico per il CoViD-19 dovrà comunicarlo al Dipartimento di Prevenzione.

Il Dipartimento di Prevenzione effettuerà un'indagine epidemiologica per valutare le azioni di sanità pubblica da intraprendere.

Catena di trasmissione non nota

Qualora un alunno risultasse contatto stretto asintomatico di un caso di cui non è nota la catena di trasmissione, il Dipartimento di Prevenzione valuterà l'opportunità di effettuare un tampone contestualmente alla prescrizione della quarantena.

Alunno o operatore scolastico convivente di un caso

Qualora un alunno o un operatore scolastico fosse convivente di un caso, esso, su valutazione del Dipartimento di Prevenzione, sarà considerato contatto stretto e posto in quarantena.

Alunno o operatore scolastico risultano SARS-CoV-2 positivi

Verrà effettuata una sanificazione straordinaria della scuola, se sono trascorsi 7 giorni o meno da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura.

Saranno sanificate (pulite e disinfettate) tutte le aree utilizzate dalla persona positiva, come uffici, aule, mense, bagni e aree comuni.

Si continuerà poi con la pulizia e disinfezione ordinaria.

Il referente scolastico per CoViD-19 dovrà agevolare le attività di contact tracing da parte del Dipartimento di Prevenzione:

- fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi;
- indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità;
- fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.

Per gli alunni ed il personale scolastico individuati come contatti stretti del caso confermato CoViD-19, il Dipartimento di Prevenzione provvederà alla prescrizione della quarantena per i 14 giorni successivi all'ultima esposizione.

Elementi per la valutazione della quarantena dei contatti stretti e della chiusura di una parte o dell'intera scuola.

Il Dipartimento di Prevenzione valuterà di prescrivere la quarantena a tutti gli studenti della stessa classe e agli eventuali operatori scolastici esposti che si configurino come contatti stretti.

La chiusura di una scuola o parte della stessa dovrà essere valutata dal Dipartimento di Prevenzione in base al numero di casi confermati e di eventuali cluster e del livello di circolazione del virus all'interno della comunità.

Inoltre, il Dipartimento di Prevenzione potrà prevedere l'invio di unità mobili per l'esecuzione di test diagnostici presso la struttura scolastica in base alla necessità di definire eventuale circolazione del virus.

Criticità

- Dovrebbe essere identificato il meccanismo con il quale gli insegnanti posti in quarantena possano continuare a svolgere regolarmente la didattica a distanza, compatibilmente con il loro stato di lavoratori in quarantena.
- Dovrebbe essere identificato regolamentato e condiviso con gli attori coinvolti, il meccanismo di attestazione da parte dei pediatri e medici di base per il rientro degli studenti/staff a scuola dopo sospetto o conferma di caso di CoViD-19.

Schema riassuntivo

